

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che—:

come si evince dalla relazione della Corte dei conti, perdura la mancata esatta definizione dei compiti spettanti al consiglio di amministrazione dell'Inail. Infatti, l'attuale sistema nel quale si colloca il Consiglio di amministrazione tra il Consiglio di indirizzo e vigilanza e la dirigenza (con funzioni prevalenti a carattere gestionale) non appare in linea con le disposizioni dettate dal decreto legislativo n. 29/1993, e successivamente confermato dalla legge n. 165/2001, che ha previsto la netta separazione tra un organo di governo — con il compito di predisporre i programmi e definire gli obiettivi, verificandone la realizzazione — e la dirigenza cui spetta la gestione con le connesse responsabilità —:

se il Ministro intenda dar conto del perdurare di una situazione poco chiara che crea conflitti di competenze in un momento particolarmente critico per l'ente nel quale è in atto il processo di trasformazione dello stesso —:

se il Ministro intenda provvedere in merito. (4-04583)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

dall'analisi dei dati riportati nella Relazione della Corte dei conti sull'Inail in tema di spese legali, giudiziali e per arbitraggi, risulta che nel 2000 l'Istituto ha sostenuto un costo di 40.204.740.621 miliardi di lire, che — anche se in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (lire 40,9 miliardi) — fa registrare una tendenza crescente dovuta quasi totalmente al contenzioso con infortunati e tecnopatici. Resta, purtuttavia, valida la sollecitazione rivolta dal Collegio all'amministrazione di un'attenta riconsiderazione dell'esigenza di avvalersi di legali esterni —:

se il Ministro ritenga rendicontare specificatamente il numero dei legali esterni, il loro identificativo e l'importo delle somme spese per le singole consulenze;

se il Ministro intenda provvedere in merito all'accertato aumento di contenzioso promosso sia dagli assistiti sia dai datori di lavoro al fine di rendere più efficiente l'attività dell'istituto e ridurre significativamente le consulenze legali e quindi l'onere relativo. (4-04584)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta scritta:

DE FRANCISCIS. — *Al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

l'area della vice-dirigenza, introdotta dalla legge 145 del 15 luglio 2002, è argomento di contrattazione collettiva del comparto ministeri;

gli obiettivi contenuti nel ricordato provvedimento fanno parte di un'esigenza diffusamente sentita nella pubblica amministrazione, quale impulso ad un'ulteriore modernizzazione della macchina amministrativa dello Stato;

l'articolo 10 della suddetta legge rinvia la disciplina dell'area della vice-dirigenza a decorrere dal periodo contrattuale successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della legge, resta avvertita e non più rinviabile la necessità e l'urgenza di dare nuova dignità ai funzionari direttivi destinatari di tale provvedimento, che attendono da tempo il giusto riconoscimento della propria posizione giuridica;

quanto tempo ritenga debba ancora trascorrere prima che l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) riceva gli indirizzi utili ad avviare la regolamentazione e la risoluzione di un problema che con il

trascorrere del tempo penalizza e mortifica il personale dell'area della vice-direzione. (4-04570)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

LUMIA, MINNITI e BOVA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

è enorme la gravità dei reati ipotizzati nell'inchiesta della DDA di Catanzaro sugli appalti riguardanti l'ammodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria;

un efficiente sistema di infrastrutture nel mezzogiorno d'Italia è garanzia non solo di sviluppo ma anche di crescita della cultura della legalità;

all'interno delle varie forme di associazione mafiosa la 'ndrangheta va sempre più affermandosi come la più pericolosa per l'aggressione sistematica e spietata al sistema economico, civile ed istituzionale;

nel corso della passata legislatura erano state avviate le procedure per ottenere una verifica degli appalti all'interno dell'ANAS tramite l'incrocio dei *database* esistenti, poiché solo con un sistema efficiente di controllo capace di monitorare con continuità ed efficienza la complessa procedura degli appalti per lavori pubblici, si può impedire che subiscano infiltrazioni di carattere mafioso, garantendo il corretto utilizzo delle risorse e salvaguardando l'operatività delle imprese oneste;

uno degli inquisiti dalla DDA di Reggio-Calabria risulta essere l'ingegner Michele Minenna, responsabile nazionale per i lavori autostradali dell'ANAS, e lo stesso risulta essere già stato condannato in primo grado ed in appello per reati connessi a procedure d'appalto anomale. Inol-

tre tra le pene accessorie comminate risulta esserci l'interdizione dai pubblici uffici —:

perché Michele Minenna sia stato promosso da capo compartimento della Puglia, all'incarico di responsabile nazionale per i lavori autostradali dell'ANAS, invece di procedere quantomeno ad assegnarlo ad incarichi non riguardanti il settore appalti;

perché sia stato sciolto il gruppo di lavoro su informatica e appalti, istituito presso l'ANAS nazionale, che aveva trovato il modo di monitorare in tempo reale appalti, subappalti e forniture di materiale, con la conseguente perdita di un lungo lavoro elaborato tecnici esperti di *computer* che avevano messo a punto un programma specifico di monitoraggio-appalti. (3-01621)

Interrogazione a risposta in Commissione:

DI GIOIA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la situazione della rete ferroviaria nel Mezzogiorno ha bisogno, con urgenza, di misure di ammodernamento e, in molti casi, di interventi di raddoppio delle linee ferroviarie;

quanto sia importante, per lo sviluppo di questa area del Paese, un sistema moderno di infrastrutture è a tutti noto ma, nonostante i continui riferimenti da parte del Governo alle grandi opere, niente si sta facendo per migliorare i collegamenti tra le varie province —:

cosa intenda fare il Governo in materia ed in particolare per quanto riguarda le tratte ferroviarie Foggia-Caserta, Foggia-Potenza e Termoli-Foggia-Bari. (5-01440)

Interrogazioni a risposta scritta:

LUPI, VERRO, CROSETTO, BLASI, LAVAGNINI, CAMPA, CASERO, ZORZATO, LENNA, FONTANA, ZANETTA, PAL-